

BANCA D'ITALIA

**Quadro di sintesi
del Bollettino Statistico**

**Dati territoriali sul credito,
la finanza e i tassi di interesse bancari**



IV - 1999

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale con il relativo Quadro di sintesi (quest'ultimo diffuso in un fascicolo autonomo con alcune settimane di anticipo) e una serie di Supplementi mensili. Le informazioni statistiche vengono diffuse in forma cartacea e con supporti magnetici e ottici.

Con riguardo ai supporti magnetici è prevista una versione per il mainframe con cartuccia, modello IBM 3480; la diffusione su supporto ottico avviene tramite CD-rom, standard High-Sierra.

Il contenuto di tutti i tipi di supporto è standardizzato; esso è rappresentato dall'insieme delle serie storiche pubblicate nel Bollettino statistico, nel relativo Quadro di sintesi e nei Supplementi. E' esclusa la possibilità di ottenere versioni "personalizzate" riferite a sottoinsiemi di dati.

L'invio della cartuccia, corredato di documentazione che ne descrive la struttura tecnica, è effettuato con cadenza mensile, in ragione di una sola copia per ciascun ente richiedente.

Il CD-rom è spedito in abbonamento con cadenza mensile. Il supporto contiene un software di sfruttamento. È disponibile anche una versione in lingua inglese, attualmente limitata alla traduzione degli "help", dei comandi e della guida all'uso ("tutorial").

Ulteriori dettagli informativi sono contenuti nella pubblicazione della Banca d'Italia "L'informazione statistica nell'attività della Banca centrale" - Tematiche istituzionali - ottobre 1996.

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a:

Banca d'Italia
Servizio Studi - Divisione Biblioteca e Pubblicazioni
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA
FAX 06-47922059

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: CARLO CHIESA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 244 del 1° giugno 1998

Quadro di sintesi del Bollettino Statistico

**Dati territoriali
sul credito,
la finanza
e i tassi di interesse
bancari**

Avvertenze per il lettore

- I. In appendice al Bollettino statistico e al relativo Quadro di sintesi sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa le pubblicazioni un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - = = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - : : quando i dati sono statisticamente non significativi.
- Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Precisazioni concernenti il presente fascicolo





A partire da gennaio 1999 - per effetto di significative modifiche nelle segnalazioni di vigilanza - le serie storiche in “lire” e in “valuta” vengono sostituite dalle corrispondenti denominate, rispettivamente, in “euro e valute dell’area euro” e in “valute non dell’area euro”. Le nuove serie, peraltro di numero limitato, presentano un’evidente discontinuità con il passato.

Sono state conseguentemente adeguate anche le intestazioni di colonna e di riga delle tavole e le note in calce ad esse. A tal proposito, occorre prestare particolare attenzione nell’analisi delle tavole multiperiodali poiché le nuove denominazioni sono valide soltanto per i periodi successivi al 1° gennaio 1999, mentre per i periodi precedenti occorre fare ancora riferimento a “lire” e “valuta”.

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- | | | | |
|---|--|---|--|
| 1 | CD Rom: |  | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su CD Rom |
| | |  | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in CD Rom |
| | |  | Tavola distribuita esclusivamente su CD Rom |
| 2 | Periodicità: | T | Trimestrale |
| | | S | Semestrale |
| | | A | Annuale |
| 3 | Fonte: | 1 | Segnalazioni di vigilanza |
| | | 2 | Centrale dei rischi |
| | | 3 | Rilevazione sui tassi attivi |
| | | 4 | Rilevazione sui tassi passivi |
| | | 5 | Archivi anagrafici degli intermediari |
| | | 6 | Banca d'Italia |
| 4 | Universo: | [ba] | Banche |
| | | [bb] | Banche con raccolta a breve termine |
| | | [cb] | Campione di banche |
| | | [if] | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U. |
| | | [or] | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) |
| | | [sm] | Società di intermediazione mobiliare (SIM) |
| | | [bi] | Banca d'Italia |
| 5 | |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo |
| 6 | Codice identificativo della tavola | | |
| 7 | Descrizione della tavola | | |
| 8 | Codice identificativo della tavola su CD Rom | | |
| 9 | Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo | | |

A QUADRO DI SINTESI SUL CREDITO, LA FINANZA E I TASSI DI INTERESSE

A1 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

○ T 1 [ba]	A1 5.1	Dati riassuntivi sul credito	[TDC40010]	p.	2
○ T 1 [ba]	A1 5.2	Impieghi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40020]	p.	4
○ T 1 [ba]	A1 5.3	Depositi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40030]	p.	6
○ T 1 [ba]	A1 5.4	Crediti di firma distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40040]	p.	8
○ T 1 [ba]	A1 5.5	Sofferenze distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40050]	p.	10
○ T 1 [ba]	A1 5.6	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche) - destinazione economica dell'investimento	[TDC40060]	p.	12
○ T 1 [ba]	A1 5.7	Raccolta indiretta distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela - tipologia di titoli	[TDC40070]	p.	14

A2 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

○ T 1 [ba - sm]	A2 5.1	Attività di collocamento e di negoziazione distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati	[TDC40080]	p.	16
○ T 1 [ba - sm]	A2 5.2	Gestioni mobiliari individuali distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40090]	p.	18
○ T 1 [or]	A2 5.3	Gestioni mobiliari collettive distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40100]	p.	20

A3 INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA

○ T 2 [ba]	A3 5.1	Dati riassuntivi sulla rilevazione della Centrale dei rischi	[TDC30010]	p.	22
○ T 2 [ba]	A3 5.2	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30110]	p.	24
○ T 2 [ba]	A3 5.3	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDC30015]	p.	26

○ T 2 [ba]	A3 5.4	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30025]	p.	28
○ T 2 [ba]	A3 5.5	Sofferenze distribuzione per classi di grandezza	[TDB30200]	p.	30
○ T 2 [ba]	A3 5.6	Sofferenze distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30035]	p.	32
○ T 2 [ba]	A3 5.7	Concentrazione dei rischi - Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30350]	p.	34
○ T 2 [ba]	A3 5.8	Pluriaffidamento - Numero medio di banche per affidato distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30450]	p.	36

A4 TASSI DI INTERESSE ATTIVI

○ T 3 [cb]	A4 5.1	Dati riassuntivi sui tassi attivi	[TDC30040]	p.	37
○ T 3 [cb]	A4 5.2	Tassi attivi a breve termine sui finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione	[TDC30045]	p.	38
○ T 3 [cb]	A4 5.3	Tassi attivi a medio e lungo termine sui finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)	[TDC30070]	p.	39
○ T 3 [cb]	A4 5.4	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per comparti di attività economica della clientela e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)	[TDC30075]	p.	40
○ T 3 [cb]	A4 5.5	Tassi attivi a breve termine sulle operazioni a revoca distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso	[TDC30065]	p.	41

A5 TASSI DI INTERESSE PASSIVI NOMINALI

○ T 4 [cb]	A5 5.1	Dati riassuntivi sui tassi passivi nominali	[TDC20008]	p.	43
○ T 4 [cb]	A5 5.2	Tassi passivi nominali sui depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito	[TDC20012]	p.	44
○ T 4 [cb]	A5 5.3	Tassi passivi nominali sui depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi	[TDC20640]	p.	45

APPENDICE METODOLOGICA	p.	47
-------------------------------	----	----

GLOSSARIO	p.	57
------------------	----	----

Tavole

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	1.401.346	1.466.483	1.476.469	1.533.210	1.531.513
<i>di cui:</i> sofferenze	126.858	123.792	123.883	121.210	120.759
Depositi	927.449	996.015	968.463	990.288	966.872
Crediti di firma rilasciati	211.956	208.594	219.227	217.664	221.168
Raccolta indiretta	2.713.112	2.719.403	2.991.740	3.076.769	3.112.836
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	1.375.532	1.436.187	1.447.023	1.501.178	1.501.030
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	93.537	92.251	49.254	51.929	50.882
oltre il breve termine	625.927	650.121	665.234	697.049	713.654
sofferenze	126.395	123.338	123.417	120.726	120.273
Depositi	912.201	980.173	951.904	974.597	951.511
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	27.569	26.720	22.617	22.791	23.470
oltre il breve termine	67.405	61.164	54.007	46.097	42.472
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	25.815	30.296	29.446	32.033	30.483
<i>di cui:</i> sofferenze	462	453	467	483	485
Depositi	15.247	15.843	16.559	15.691	15.360

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	723.735	757.375	762.533	791.837	790.961
<i>di cui:</i> sofferenze	65.517	63.933	63.980	62.600	62.367
Depositi	478.987	514.399	500.169	511.441	499.348
Crediti di firma rilasciati	109.466	107.730	113.221	112.414	114.224
Raccolta indiretta	1.401.205	1.404.455	1.545.105	1.589.018	1.607.646
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	710.403	741.729	747.325	775.294	775.218
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	48.308	47.644	25.438	26.819	26.278
oltre il breve termine	323.264	335.759	343.565	359.996	368.572
sofferenze	65.278	63.699	63.739	62.350	62.116
Depositi	471.113	506.217	491.617	503.338	491.415
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	14.238	13.800	11.681	11.771	12.121
oltre il breve termine	34.812	31.588	27.892	23.807	21.935
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	13.332	15.646	15.208	16.544	15.743
<i>di cui:</i> sofferenze	239	234	241	249	251
Depositi	7.875	8.182	8.552	8.104	7.933

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE IMPIEGHI	1.375.532	1.436.186	1.447.022	1.501.177	1.501.030
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	486.573	517.737	521.750	554.388	550.702
Italia Nord-Orientale	287.786	303.223	306.769	321.038	325.029
Italia Centrale	373.483	384.813	383.146	387.294	384.824
Italia Meridionale	152.203	152.917	156.482	158.169	158.470
Italia Insulare	75.503	77.480	78.854	80.246	81.996
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	113.475	115.396	115.013	115.965	114.000
Società finanziarie	163.782	178.922	177.774	191.221	185.687
Società non finanziarie	744.115	774.452	772.574	795.232	790.774
di cui: industria	337.258	345.924	341.626	352.406	346.974
edilizia	104.093	105.104	105.259	105.838	106.247
servizi	284.827	304.228	306.645	318.188	318.714
Famiglie produttrici	104.384	106.471	107.776	108.001	109.698
Famiglie consumatrici e altri	249.792	260.930	273.864	290.713	300.860

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE IMPIEGHI	710.403	741.728	747.325	775.293	775.217
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	251.294	267.389	269.461	286.318	284.414
Italia Nord-Orientale	148.629	156.602	158.433	165.802	167.864
Italia Centrale	192.888	198.739	197.878	200.020	198.745
Italia Meridionale	78.606	78.975	80.816	81.687	81.843
Italia Insulare	38.994	40.015	40.725	41.443	42.347
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	58.605	59.597	59.399	59.891	58.876
Società finanziarie	84.586	92.405	91.813	98.757	95.899
Società non finanziarie	384.303	399.971	399.001	410.703	408.401
<i>di cui:</i> industria	174.179	178.655	176.435	182.003	179.197
edilizia	53.759	54.281	54.362	54.661	54.872
servizi	147.101	157.121	158.369	164.330	164.602
Famiglie produttrici	53.910	54.988	55.662	55.778	56.654
Famiglie consumatrici e altri	129.007	134.759	141.439	150.141	155.381



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE DEPOSITI	912.201	980.172	951.904	974.597	951.511
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	313.653	345.705	337.186	343.617	327.437
Italia Nord-Orientale	192.040	206.470	197.526	202.225	198.948
Italia Centrale	201.124	214.316	210.302	221.119	214.058
Italia Meridionale	139.838	146.796	141.396	141.385	143.633
Italia Insulare	65.540	66.860	65.488	66.243	67.431
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	27.258	30.526	32.066	34.648	34.063
Società finanziarie	39.977	58.610	57.492	65.553	52.394
Società non finanziarie	114.469	129.950	123.534	142.273	137.727
<i>di cui:</i> industria	47.743	53.248	51.589	56.396	55.722
edilizia	10.426	12.623	11.737	12.434	12.726
servizi	53.347	60.715	57.255	70.040	65.952
Famiglie produttrici	51.066	53.630	52.352	53.953	53.441
Famiglie consumatrici e altri	679.325	707.319	686.325	678.095	673.759

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE DEPOSITI	471.113	506.217	491.617	503.338	491.415
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	161.988	178.542	174.142	177.463	169.107
Italia Nord-Orientale	99.180	106.633	102.013	104.441	102.748
Italia Centrale	103.872	110.685	108.612	114.198	110.552
Italia Meridionale	72.220	75.814	73.025	73.019	74.180
Italia Insulare	33.849	34.530	33.822	34.212	34.825
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	14.077	15.765	16.560	17.894	17.592
Società finanziarie	20.646	30.269	29.692	33.856	27.059
Società non finanziarie	59.118	67.113	63.800	73.478	71.130
di cui: industria	24.657	27.500	26.643	29.126	28.778
edilizia	5.385	6.519	6.062	6.422	6.572
servizi	27.551	31.357	29.570	36.172	34.062
Famiglie produttrici	26.373	27.698	27.037	27.864	27.600
Famiglie consumatrici e altri	350.842	365.300	354.457	350.207	347.968



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE CREDITI DI FIRMA	160.782	160.829	163.484	162.318	163.054
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	68.901	69.662	71.091	70.150	69.302
Italia Nord-Orientale	37.379	38.180	39.050	38.495	38.316
Italia Centrale	41.396	39.732	39.400	39.440	38.987
Italia Meridionale	9.217	9.143	9.367	9.564	10.929
Italia Insulare	4.525	4.487	4.725	4.733	5.552
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	1.024	1.299	1.590	1.547	1.639
Società finanziarie	18.439	17.511	18.197	17.430	16.404
Società non finanziarie	129.663	130.113	131.481	130.639	132.323
di cui: industria	50.214	53.148	52.156	53.157	52.824
edilizia	22.273	22.335	22.953	22.390	23.095
servizi	31.962	33.544	35.572	34.512	36.207
Famiglie produttrici	4.281	4.371	4.428	4.480	4.528
Famiglie consumatrici e altri	8.011	7.910	7.936	8.286	8.192

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE CREDITI DI FIRMA	83.037	83.061	84.432	83.830	84.210
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	35.584	35.978	36.715	36.229	35.792
Italia Nord-Orientale	19.305	19.718	20.167	19.881	19.788
Italia Centrale	21.379	20.520	20.348	20.369	20.135
Italia Meridionale	4.760	4.722	4.838	4.940	5.644
Italia Insulare	2.337	2.318	2.440	2.445	2.867
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	529	671	821	799	846
Società finanziarie	9.523	9.044	9.398	9.002	8.472
Società non finanziarie	66.965	67.198	67.904	67.469	68.339
di cui: industria	25.933	27.449	26.936	27.453	27.281
edilizia	11.503	11.535	11.854	11.563	11.928
servizi	16.507	17.324	18.371	17.824	18.699
Famiglie produttrici	2.211	2.257	2.287	2.314	2.338
Famiglie consumatrici e altri	4.137	4.085	4.099	4.279	4.231



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE SOFFERENZE	126.395	123.338	123.417	120.726	120.273
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	25.753	24.836	24.996	24.530	24.403
Italia Nord-Orientale	15.303	14.265	14.448	13.990	14.004
Italia Centrale	36.627	35.127	35.427	32.698	32.579
Italia Meridionale	28.209	27.643	28.176	28.613	28.501
Italia Insulare	20.505	21.465	20.366	20.891	20.783
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	30	46	113	120	124
Società finanziarie	4.300	4.062	3.989	3.817	3.791
Società non finanziarie	74.592	71.349	71.432	69.834	69.721
di cui: industria	20.805	19.175	19.358	18.917	19.184
edilizia	21.004	20.684	20.582	20.391	20.152
servizi	28.914	27.621	27.638	26.716	26.741
Famiglie produttrici	20.353	20.729	20.650	20.255	20.065
Famiglie consumatrici e altri	27.123	27.150	27.231	26.694	26.570

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE SOFFERENZE	65.278	63.699	63.739	62.350	62.116
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	13.300	12.827	12.909	12.669	12.603
Italia Nord-Orientale	7.904	7.367	7.462	7.225	7.233
Italia Centrale	18.916	18.142	18.297	16.887	16.826
Italia Meridionale	14.569	14.276	14.552	14.777	14.719
Italia Insulare	10.590	11.086	10.518	10.790	10.733
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	15	24	58	62	64
Società finanziarie	2.221	2.098	2.060	1.971	1.958
Società non finanziarie	38.524	36.849	36.891	36.066	36.008
di cui: industria	10.745	9.903	9.998	9.770	9.908
edilizia	10.847	10.682	10.630	10.531	10.407
servizi	14.933	14.265	14.274	13.798	13.811
Famiglie produttrici	10.512	10.706	10.665	10.461	10.363
Famiglie consumatrici e altri	14.008	14.022	14.063	13.786	13.722



Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	624.369	648.417	663.779	695.011	711.311
<i>di cui: agevolati</i>	<i>78.028</i>	<i>78.351</i>	<i>76.924</i>	<i>76.607</i>	<i>74.574</i>
b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO					
Italia Nord-Occidentale	192.785	202.682	207.926	219.431	226.732
Italia Nord-Orientale	127.461	132.060	136.831	147.416	153.151
Italia Centrale	183.345	197.803	198.913	204.057	205.336
Italia Meridionale	81.658	77.168	79.831	82.375	83.583
Italia Insulare	39.100	38.671	40.210	41.671	42.507
c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO					
Costruzioni	137.963	142.236	145.769	146.376	146.268
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	141.747	144.886	143.881	147.012	151.419
Acquisto di immobili	129.837	136.484	141.049	154.972	164.021
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	<i>90.119</i>	<i>94.646</i>	<i>97.467</i>	<i>107.509</i>	<i>113.557</i>
<i>altri immobili</i>	<i>39.718</i>	<i>41.839</i>	<i>43.582</i>	<i>47.464</i>	<i>50.463</i>
Altre destinazioni	214.823	224.810	233.079	246.650	249.604

Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	322.460	334.879	342.813	358.943	367.361
<i>di cui: agevolati</i>	<i>40.298</i>	<i>40.465</i>	<i>39.728</i>	<i>39.564</i>	<i>38.514</i>
b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO					
Italia Nord-Occidentale	99.565	104.677	107.385	113.327	117.097
Italia Nord-Orientale	65.828	68.203	70.667	76.134	79.096
Italia Centrale	94.690	102.157	102.730	105.387	106.047
Italia Meridionale	42.173	39.854	41.229	42.543	43.167
Italia Insulare	20.193	19.972	20.767	21.521	21.953
c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO					
Costruzioni	71.252	73.459	75.284	75.597	75.541
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	73.206	74.828	74.309	75.925	78.201
Acquisto di immobili	67.055	70.488	72.846	80.037	84.710
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	<i>46.543</i>	<i>48.881</i>	<i>50.338</i>	<i>55.524</i>	<i>58.648</i>
<i>altri immobili</i>	<i>20.512</i>	<i>21.608</i>	<i>22.508</i>	<i>24.513</i>	<i>26.062</i>
Altre destinazioni	110.947	116.105	120.375	127.384	128.910



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
 - comparti di attività economica della clientela
 - tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Consistenze in miliardi di lire

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA	2.117.061	2.125.916	2.264.705	2.300.970	2.339.046
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	1.138.695	1.175.227	1.303.259	1.342.353	1.367.278
Italia Nord-Orientale	424.560	404.690	420.353	415.579	417.539
Italia Centrale	400.162	403.059	391.818	389.018	403.749
Italia Meridionale	105.641	106.653	107.951	114.874	110.494
Italia Insulare	37.219	37.210	40.506	38.446	39.345
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	38.612	37.340	31.551	26.209	26.514
Società finanziarie	768.958	812.733	926.303	984.033	1.015.505
Società non finanziarie	60.006	62.886	63.924	70.085	68.908
Famiglie produttrici	71.498	69.480	71.658	66.889	93.036
Famiglie consumatrici e altri	1.167.121	1.144.402	1.170.451	1.153.055	1.134.449
d. TIPOLOGIA DI TITOLI					
Titoli di Stato	1.021.236	1.018.128	1.015.515	991.579	961.005
Altri titoli di debito	487.257	485.129	593.371	633.642	611.148
Titoli di capitale	112.081	109.524	117.111	120.358	135.412
Altri valori mobiliari	496.487	513.135	538.707	555.392	631.482

Note:

I dati sono resi disponibili dal settembre 1998. I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per:

- localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela
- tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA	1.093.371	1.097.944	1.169.622	1.188.352	1.208.017
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	588.087	606.954	673.077	693.267	706.140
Italia Nord-Orientale	219.267	209.005	217.094	214.629	215.641
Italia Centrale	206.666	208.163	202.357	200.911	208.519
Italia Meridionale	54.559	55.082	55.752	59.327	57.066
Italia Insulare	19.222	19.218	20.920	19.856	20.320
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	19.941	19.285	16.295	13.536	13.693
Società finanziarie	397.133	419.742	478.395	508.210	524.465
Società non finanziarie	30.991	32.478	33.014	36.196	35.588
Famiglie produttrici	36.926	35.883	37.008	34.545	48.049
Famiglie consumatrici e altri	602.768	591.034	604.488	595.503	585.894
d. TIPOLOGIA DI TITOLI					
Titoli di Stato	527.424	525.819	524.470	512.108	496.317
Altri titoli di debito	251.647	250.548	306.451	327.249	315.632
Titoli di capitale	57.885	56.565	60.483	62.159	69.935
Altri valori mobiliari	256.414	265.012	278.219	286.836	326.133

**Note:**

I dati sono resi disponibili dal settembre 1998. I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in miliardi di lire

	1998 III trim	1998 IV trim	1999 I trim	1999 II trim	1999 III trim
a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO	34.850	45.089	48.254	41.875	45.586
Titoli di Stato	18.132	23.751	24.269	16.060	12.608
Altri titoli di debito	10.406	12.042	15.606	15.797	14.473
Titoli di capitale	3.377	5.061	360	2.080	3.912
Altri valori mobiliari	2.935	4.236	8.018	7.937	14.593
b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI	6.148.452	5.645.912	5.609.219	5.383.807	4.019.426
Titoli di Stato	5.128.099	4.759.631	4.292.547	3.984.096	3.026.359
Altri titoli di debito	510.711	460.033	626.432	757.666	519.482
Titoli di capitale	444.400	399.419	649.601	537.425	444.433
Altri valori mobiliari	65.243	26.828	40.639	104.620	29.152
c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI	2.155.986	2.060.424	2.421.262	2.251.941	2.089.789
Futures	1.124.300	1.142.920	1.148.976	1.002.689	1.013.889
Swaps e Forward rate agreements	638.523	576.638	701.094	667.352	577.759
Opzioni	381.848	332.980	560.648	575.438	489.746
Altri strumenti derivati	11.315	7.886	10.544	6.462	8.394

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

	1998 III trim	1998 IV trim	1999 I trim	1999 II trim	1999 III trim
a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO	17.999	23.287	24.921	21.626	23.543
Titoli di Stato	9.364	12.266	12.534	8.294	6.512
Altri titoli di debito	5.374	6.219	8.060	8.159	7.475
Titoli di capitale	1.744	2.614	186	1.074	2.020
Altri valori mobiliari	1.516	2.188	4.141	4.099	7.537
b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI	3.175.410	2.915.870	2.896.920	2.780.504	2.075.860
Titoli di Stato	2.648.442	2.458.144	2.216.916	2.057.614	1.562.984
Altri titoli di debito	263.760	237.587	323.525	391.302	268.290
Titoli di capitale	229.513	206.283	335.491	277.557	229.531
Altri valori mobiliari	33.695	13.856	20.988	54.032	15.056
c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI	1.113.474	1.064.120	1.250.478	1.163.030	1.079.286
Futures	580.653	590.269	593.397	517.846	523.630
Swaps e Forward rate agreements	329.769	297.809	362.085	344.658	298.388
Opzioni	197.208	171.970	289.550	297.189	252.933
Altri strumenti derivati	5.844	4.073	5.446	3.337	4.335



Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090		Banche e Società di intermediazione mobiliare				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a.	TOTALE PATRIMONIO GESTITO	506.812	543.201	548.285	587.232	584.455
b.	PORTAFOGLIO	482.818	517.749	525.708	555.133	565.030
	Titoli di Stato	216.048	230.513	214.034	209.713	186.447
	Altri titoli di debito	57.602	58.339	73.279	71.129	63.865
	Titoli di capitale	29.458	35.783	38.487	40.378	39.072
	Parti di O.I.C.R.	179.158	192.119	199.065	232.848	269.921
	Altri strumenti finanziari	552	995	843	1.065	5.725

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE PATRIMONIO GESTITO	261.747	280.540	283.166	303.280	301.846
b. PORTAFOGLIO	249.355	267.395	271.506	286.702	291.814
Titoli di Stato	111.580	119.050	110.540	108.308	96.292
Altri titoli di debito	29.749	30.129	37.845	36.735	32.984
Titoli di capitale	15.214	18.480	19.877	20.853	20.179
Parti di O.I.C.R.	92.527	99.221	102.809	120.256	139.403
Altri strumenti finanziari	285	514	435	550	2.957



Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100		Organismi di investimento collettivo del risparmio				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire						
		1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a.	TOTALE PATRIMONIO NETTO	647.925	720.823	814.372	873.893	880.014
b.	PORTAFOGLIO	583.317	668.370	741.242	799.175	810.610
	Titoli di Stato	335.471	374.032	365.889	375.479	357.250
	Altri titoli di debito	121.529	132.983	198.128	226.222	235.374
	Titoli di capitale	125.399	160.259	176.207	195.201	215.979
	Altri valori mobiliari	919	1.096	1.017	2.273	2.007

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE PATRIMONIO NETTO	334.625	372.274	420.588	451.328	454.489
b. PORTAFOGLIO	301.258	345.184	382.819	412.739	418.645
Titoli di Stato	173.256	193.171	188.966	193.919	184.504
Altri titoli di debito	62.765	68.680	102.325	116.834	121.560
Titoli di capitale	64.763	82.767	91.004	100.813	111.544
Altri valori mobiliari	474	566	525	1.174	1.037



Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

TDC30010		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire Numeri in unità						
		1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a.	NUMERO DEGLI AFFIDATI	1.482.267	1.510.488	1.559.264	1.629.495	1.661.461
b.	FINANZIAMENTI PER CASSA					
	Accordato operativo	1.654.170	1.729.323	1.704.123	1.790.399	1.793.838
	Utilizzato	1.081.435	1.141.441	1.112.596	1.170.928	1.163.154
c.	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA					
	Accordato operativo	205.879	207.435	196.456	203.407	202.758
	Utilizzato	157.975	158.379	159.117	160.579	159.696
d.	SOFFERENZE	129.821	126.628	127.780	124.097	124.630

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

TDC30010

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

		1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a.	NUMERO DEGLI AFFIDATI	1.482.267	1.510.488	1.559.264	1.629.495	1.661.461
b.	FINANZIAMENTI PER CASSA					
	Accordato operativo	854.308	893.121	880.106	924.664	926.440
	Utilizzato	558.515	589.505	574.608	604.734	600.719
c.	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA					
	Accordato operativo	106.328	107.131	101.461	105.051	104.716
	Utilizzato	81.587	81.796	82.177	82.932	82.476
d.	SOFFERENZE	67.047	65.398	65.993	64.091	64.366

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Settembre 1999

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	Sconfinamento	Margine disponibile
da 150 a 250 milioni	362.028	66.950	55.135	36.472	2.440	14.253
da 250 a 500 milioni	204.737	69.845	52.421	26.051	3.423	20.848
da 500 milioni a 1 miliardo	123.393	85.041	58.628	21.839	4.475	30.885
da 1 a 5 miliardi	127.597	263.129	175.459	60.311	13.021	100.692
da 5 a 10 miliardi	17.978	123.803	79.488	25.787	6.028	50.343
da 10 a 50 miliardi	14.139	280.668	170.217	50.260	13.327	123.778
oltre 50 miliardi	2.960	802.133	505.351	58.454	28.337	325.121

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Settembre 1999

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	Sconfinamento	Margine disponibile
da 150 a 250 milioni	362.028	34.577	28.475	18.836	1.260	7.361
da 250 a 500 milioni	204.737	36.072	27.073	13.454	1.768	10.767
da 500 milioni a 1 miliardo	123.393	43.920	30.279	11.279	2.311	15.951
da 1 a 5 miliardi	127.597	135.895	90.617	31.148	6.725	52.003
da 5 a 10 miliardi	17.978	63.939	41.052	13.318	3.113	26.000
da 10 a 50 miliardi	14.139	144.953	87.910	25.957	6.883	63.926
oltre 50 miliardi	2.960	414.267	260.992	30.189	14.635	167.911



Note:

Lire:	da 150 a 250 milioni	Euro:	da 77.469 a 129.114
	da 250 a 500 milioni		da 129.114 a 258.228
	da 500 milioni a 1 miliardo		da 258.228 a 516.457
	da 1 a 5 miliardi		da 516.457 a 2.582.284
	da 5 a 10 miliardi		da 2.582.284 a 5.164.569
	da 10 a 50 miliardi		da 5.164.569 a 25.822.845
	oltre 50 miliardi		oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Settembre 1999		Numero affidati	Accordato operativo	di cui:	Utlizzato	di cui:
				a breve termine		a breve termine
a.	TOTALE	852.832	1.691.572	1.147.561	1.096.698	604.432
	da 150 a 500 milioni	566.765	136.796	64.335	107.556	35.848
	da 500 milioni a 5 miliardi	250.990	348.170	246.402	234.087	137.541
	da 5 a 50 miliardi	32.117	404.473	296.137	249.705	152.106
	oltre 50 miliardi	2.960	802.133	540.690	505.351	278.937
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	298.531	742.532	552.362	448.316	279.398
	da 150 a 500 milioni	195.367	47.092	22.095	36.487	11.796
	da 500 milioni a 5 miliardi	89.054	125.943	92.405	81.081	49.234
	da 5 a 50 miliardi	12.709	164.434	125.106	95.816	60.708
	oltre 50 miliardi	1.401	405.064	312.756	234.932	157.663
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	252.476	401.236	285.327	253.167	147.321
	da 150 a 500 milioni	162.098	39.767	20.006	30.489	10.955
	da 500 milioni a 5 miliardi	79.611	110.300	79.480	72.169	42.898
	da 5 a 50 miliardi	9.986	124.359	93.481	73.754	45.936
	oltre 50 miliardi	781	126.808	92.360	76.756	47.532
d.	ITALIA CENTRALE	172.465	379.294	207.309	273.349	116.763
	da 150 a 500 milioni	119.266	28.395	12.026	23.572	7.375
	da 500 milioni a 5 miliardi	46.889	64.429	43.959	46.290	26.986
	da 5 a 50 miliardi	5.758	71.493	48.827	49.629	29.234
	oltre 50 miliardi	552	214.976	102.496	153.856	53.168
e.	ITALIA MERIDIONALE	86.961	121.909	78.467	87.858	47.268
	da 150 a 500 milioni	59.620	14.297	6.920	11.341	3.925
	da 500 milioni a 5 miliardi	24.539	33.091	22.230	23.909	13.449
	da 5 a 50 miliardi	2.630	31.979	21.334	21.934	12.053
	oltre 50 miliardi	172	42.542	27.985	30.674	17.843
f.	ITALIA INSULARE	42.399	46.600	24.097	34.009	13.682
	da 150 a 500 milioni	30.414	7.244	3.288	5.666	1.799
	da 500 milioni a 5 miliardi	10.897	14.408	8.328	10.638	4.974
	da 5 a 50 miliardi	1.034	12.204	7.389	8.572	4.175
	oltre 50 miliardi	54	12.745	5.092	9.133	2.734

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Settembre 1999

	Numero affidati	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine
a. TOTALE	852.832	873.624	592.666	566.397	312.163
da 150 a 500 milioni	566.765	70.649	33.226	55.548	18.514
da 500 milioni a 5 miliardi	250.990	179.815	127.256	120.896	71.034
da 5 a 50 miliardi	32.117	208.893	152.942	128.962	78.556
oltre 50 miliardi	2.960	414.267	279.243	260.992	144.059
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	298.531	383.486	285.271	231.536	144.297
da 150 a 500 milioni	195.367	24.321	11.411	18.844	6.092
da 500 milioni a 5 miliardi	89.054	65.044	47.723	41.875	25.427
da 5 a 50 miliardi	12.709	84.923	64.612	49.485	31.353
oltre 50 miliardi	1.401	209.198	161.525	121.332	81.426
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	252.476	207.221	147.359	130.750	76.085
da 150 a 500 milioni	162.098	20.538	10.332	15.746	5.658
da 500 milioni a 5 miliardi	79.611	56.965	41.048	37.272	22.155
da 5 a 50 miliardi	9.986	64.226	48.279	38.091	23.724
oltre 50 miliardi	781	65.491	47.700	39.641	24.548
d. ITALIA CENTRALE	172.465	195.889	107.066	141.173	60.303
da 150 a 500 milioni	119.266	14.665	6.211	12.174	3.809
da 500 milioni a 5 miliardi	46.889	33.275	22.703	23.907	13.937
da 5 a 50 miliardi	5.758	36.923	25.217	25.631	15.098
oltre 50 miliardi	552	111.026	52.935	79.460	27.459
e. ITALIA MERIDIONALE	86.961	62.961	40.525	45.375	24.412
da 150 a 500 milioni	59.620	7.384	3.574	5.857	2.027
da 500 milioni a 5 miliardi	24.539	17.090	11.481	12.348	6.946
da 5 a 50 miliardi	2.630	16.516	11.018	11.328	6.225
oltre 50 miliardi	172	21.971	14.453	15.842	9.215
f. ITALIA INSULARE	42.399	24.067	12.445	17.564	7.066
da 150 a 500 milioni	30.414	3.741	1.698	2.926	929
da 500 milioni a 5 miliardi	10.897	7.441	4.301	5.494	2.569
da 5 a 50 miliardi	1.034	6.303	3.816	4.427	2.156
oltre 50 miliardi	54	6.582	2.630	4.717	1.412

Note:

Lire: da 150 a 500 milioni Euro: da 77.469 a 258.228
da 500 milioni a 5 miliardi da 258.228 a 2.582.284
da 5 a 50 miliardi da 2.582.284 a 25.822.845
oltre 50 miliardi oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025			Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire							
Settembre 1999		di cui:		di cui:			
	Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzie reali	
a.	TOTALE	1.793.838	1.223.990	1.163.154	649.351	67.130	288.090
	Italia	1.700.465	1.152.754	1.114.978	617.111	51.127	284.686
	Estero	93.373	71.235	48.176	32.239	16.003	3.404
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	745.152	553.936	452.832	282.401	24.424	104.590
	Piemonte	160.052	113.742	100.576	58.967	6.864	19.829
	Valle d'Aosta	2.751	1.671	1.803	792	35	538
	Liguria	30.682	18.797	19.398	8.773	1.297	7.153
	Lombardia	551.667	419.725	331.056	213.867	16.228	77.071
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	404.028	287.157	257.263	150.009	13.959	71.870
	Trentino-Alto Adige	36.615	25.102	24.546	13.614	927	8.613
	Veneto	152.865	107.606	97.021	56.537	6.194	29.052
	Friuli-Venezia Giulia	34.051	22.871	21.256	11.072	1.454	5.205
	Emilia-Romagna	180.499	131.575	114.439	68.784	5.383	29.000
d.	ITALIA CENTRALE	381.273	208.319	279.088	121.034	8.479	65.459
	Marche	38.299	26.616	23.208	12.334	1.020	6.878
	Toscana	93.504	62.210	66.511	37.781	3.741	19.527
	Umbria	16.238	9.466	11.782	5.362	486	4.448
	Lazio	233.231	110.027	177.587	65.556	3.232	34.605
e.	ITALIA MERIDIONALE	122.926	79.009	90.823	49.394	3.102	27.638
	Campania	55.420	39.225	40.296	25.301	1.766	10.762
	Abruzzo	18.966	11.840	12.685	6.002	335	4.275
	Molise	3.023	1.830	2.246	1.102	35	709
	Puglia	30.849	18.406	23.198	11.348	672	7.995
	Basilicata	5.499	2.459	4.426	1.526	116	1.204
	Calabria	9.168	5.251	7.970	4.117	178	2.691
f.	ITALIA INSULARE	47.086	24.333	34.973	14.274	1.166	15.130
	Sicilia	31.840	17.105	23.036	9.497	912	10.436
	Sardegna	15.246	7.228	11.937	4.777	254	4.694

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 1999

Settembre 1999		di cui:		di cui:			
		Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzie reali
a.	TOTALE	926.440	632.138	600.719	335.362	34.670	148.786
	Italia	878.217	595.348	575.838	318.711	26.405	147.028
	Estero	48.223	36.790	24.881	16.650	8.265	1.758
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	384.839	286.084	233.868	145.848	12.614	54.016
	Piemonte	82.660	58.743	51.943	30.454	3.545	10.241
	Valle d'Aosta	1.421	863	931	409	18	278
	Liguria	15.846	9.708	10.018	4.531	670	3.694
	Lombardia	284.912	216.770	170.976	110.453	8.381	39.804
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	208.663	148.304	132.865	77.473	7.209	37.118
	Trentino-Alto Adige	18.910	12.964	12.677	7.031	479	4.448
	Veneto	78.948	55.574	50.107	29.199	3.199	15.004
	Friuli-Venezia Giulia	17.586	11.812	10.978	5.718	751	2.688
	Emilia-Romagna	93.220	67.953	59.103	35.524	2.780	14.977
d.	ITALIA CENTRALE	196.911	107.588	144.137	62.509	4.379	33.807
	Marche	19.780	13.746	11.986	6.370	527	3.552
	Toscana	48.291	32.129	34.350	19.512	1.932	10.085
	Umbria	8.386	4.889	6.085	2.769	251	2.297
	Lazio	120.454	56.824	91.716	33.857	1.669	17.872
e.	ITALIA MERIDIONALE	63.486	40.805	46.906	25.510	1.602	14.274
	Campania	28.622	20.258	20.811	13.067	912	5.558
	Abruzzo	9.795	6.115	6.551	3.100	173	2.208
	Molise	1.561	945	1.160	569	18	366
	Puglia	15.932	9.506	11.981	5.861	347	4.129
	Basilicata	2.840	1.270	2.286	788	60	622
	Calabria	4.735	2.712	4.116	2.126	92	1.390
f.	ITALIA INSULARE	24.318	12.567	18.062	7.372	602	7.814
	Sicilia	16.444	8.834	11.897	4.905	471	5.390
	Sardegna	7.874	3.733	6.165	2.467	131	2.424

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Settembre 1999

Settembre 1999		Numero affidati	Sofferenze <i>di cui:</i>	
				assistite da garanzie reali
a.	TOTALE	619.143	124.142	32.630
	da 0 a 150 milioni	494.004	16.999	2.213
	da 150 a 250 milioni	46.161	8.917	2.134
	da 250 a 500 milioni	40.951	14.195	3.702
	da 500 milioni a 1 miliardo	20.432	14.119	3.813
	da 1 a 5 miliardi	14.965	29.547	8.560
	da 5 a 10 miliardi	1.535	10.557	3.139
	da 10 a 50 miliardi	998	18.761	6.405
	oltre 50 miliardi	97	11.050	2.662

Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Settembre 1999

Numero affidati

Sofferenze *di cui:*
assistite da garanzie reali

a.	TOTALE	619.143	64.114	16.852
	da 0 a 150 milioni	494.004	8.779	1.143
	da 150 a 250 milioni	46.161	4.605	1.102
	da 250 a 500 milioni	40.951	7.331	1.912
	da 500 milioni a 1 miliardo	20.432	7.292	1.969
	da 1 a 5 miliardi	14.965	15.260	4.421
	da 5 a 10 miliardi	1.535	5.452	1.621
	da 10 a 50 miliardi	998	9.689	3.308
	oltre 50 miliardi	97	5.707	1.375



Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Lire:	da 0 a 150 milioni	Euro:	da 0 a 77.469
	da 150 a 250 milioni		da 77.469 a 129.114
	da 250 a 500 milioni		da 129.114 a 258.228
	da 500 milioni a 1 miliardo		da 258.228 a 516.457
	da 1 a 5 miliardi		da 516.457 a 2.582.284
	da 5 a 10 miliardi		da 2.582.284 a 5.164.569
	da 10 a 50 miliardi		da 5.164.569 a 25.822.845
	oltre 50 miliardi		oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Settembre 1999

Settembre 1999		Numero affidati	Sofferenze	di cui:
				assistite da garanzie reali
a.	TOTALE	619.683	124.630	32.673
	Italia	619.143	124.142	32.630
	Estero	540	488	43
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	126.939	24.777	7.360
	Piemonte	35.688	5.129	1.621
	Valle d'Aosta	1.128	194	50
	Liguria	15.876	2.879	989
	Lombardia	74.247	16.574	4.699
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	78.510	14.416	4.062
	Trentino-Alto Adige	4.276	767	265
	Veneto	30.927	6.425	1.946
	Friuli-Venezia Giulia	9.738	1.282	300
	Emilia-Romagna	33.569	5.940	1.551
d.	ITALIA CENTRALE	138.532	33.463	10.661
	Marche	14.871	2.401	687
	Toscana	43.881	6.502	1.334
	Umbria	7.641	1.317	410
	Lazio	72.139	23.243	8.229
e.	ITALIA MERIDIONALE	160.315	30.711	8.024
	Campania	53.297	10.771	2.730
	Abruzzo	16.982	2.980	804
	Molise	2.924	540	122
	Puglia	50.267	10.355	3.361
	Basilicata	9.121	1.737	294
	Calabria	27.724	4.331	713
f.	ITALIA INSULARE	114.847	20.776	2.521
	Sicilia	94.463	17.376	1.853
	Sardegna	20.384	3.400	668

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Settembre 1999

Settembre 1999		Numero affidati	di cui:	
			Sofferenze	assistite da garanzie reali
a.	TOTALE	619.683	64.366	16.874
	Italia	619.143	64.114	16.852
	Estero	540	252	22
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	126.939	12.796	3.801
	Piemonte	35.688	2.649	837
	Valle d'Aosta	1.128	100	26
	Liguria	15.876	1.487	511
	Lombardia	74.247	8.560	2.427
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	78.510	7.445	2.098
	Trentino-Alto Adige	4.276	396	137
	Veneto	30.927	3.318	1.005
	Friuli-Venezia Giulia	9.738	662	155
	Emilia-Romagna	33.569	3.068	801
d.	ITALIA CENTRALE	138.532	17.282	5.506
	Marche	14.871	1.240	355
	Toscana	43.881	3.358	689
	Umbria	7.641	680	212
	Lazio	72.139	12.004	4.250
e.	ITALIA MERIDIONALE	160.315	15.861	4.144
	Campania	53.297	5.563	1.410
	Abruzzo	16.982	1.539	415
	Molise	2.924	279	63
	Puglia	50.267	5.348	1.736
	Basilicata	9.121	897	152
	Calabria	27.724	2.237	368
f.	ITALIA INSULARE	114.847	10.730	1.302
	Sicilia	94.463	8.974	957
	Sardegna	20.384	1.756	345

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Valori percentuali
Numeri in unità

Settembre 1999		Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	TOTALE	928.966	50,63	56,73	72,59	79,82	1.114.978
	Piemonte	75.509	57,91	63,27	76,56	82,55	100.576
	Valle d'Aosta	2.553	42,09	48,47	63,43	71,23	1.803
	Liguria	24.532	41,40	48,13	65,47	73,53	19.398
	Lombardia	211.578	54,15	60,47	76,14	82,88	331.056
	Trentino-Alto Adige	38.111	24,65	31,41	52,61	63,92	24.546
	Veneto	105.949	31,33	39,00	60,62	70,96	97.021
	Friuli-Venezia Giulia	22.729	41,13	47,84	66,16	74,87	21.256
	Emilia-Romagna	108.551	42,05	49,43	68,38	76,93	114.439
	Marche	30.294	32,73	39,73	59,79	69,79	23.208
	Toscana	76.397	38,23	44,61	63,33	72,66	66.511
	Umbria	14.410	31,16	38,98	60,36	70,45	11.782
	Lazio	73.155	74,10	78,36	87,32	90,72	177.587
	Abruzzo	13.590	32,66	41,24	62,92	72,94	12.685
	Molise	2.410	33,67	41,59	63,52	73,40	2.246
	Campania	36.036	49,86	55,74	71,70	79,17	40.296
	Puglia	30.375	38,52	44,89	62,54	71,51	23.198
	Basilicata	4.294	48,38	54,67	70,42	78,00	4.426
	Calabria	11.375	37,32	42,99	60,73	70,02	7.970
	Sicilia	32.472	38,48	44,34	62,88	72,02	23.036
	Sardegna	14.646	35,02	42,13	62,33	71,84	11.937

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Valori percentuali
Numeri in unità

Settembre 1999		Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	TOTALE	928.966	50,63	56,73	72,59	79,82	575.838
	Piemonte	75.509	57,91	63,27	76,56	82,55	51.943
	Valle d'Aosta	2.553	42,09	48,47	63,43	71,23	931
	Liguria	24.532	41,40	48,13	65,47	73,53	10.018
	Lombardia	211.578	54,15	60,47	76,14	82,88	170.976
	Trentino-Alto Adige	38.111	24,65	31,41	52,61	63,92	12.677
	Veneto	105.949	31,33	39,00	60,62	70,96	50.107
	Friuli-Venezia Giulia	22.729	41,13	47,84	66,16	74,87	10.978
	Emilia-Romagna	108.551	42,05	49,43	68,38	76,93	59.103
	Marche	30.294	32,73	39,73	59,79	69,79	11.986
	Toscana	76.397	38,23	44,61	63,33	72,66	34.350
	Umbria	14.410	31,16	38,98	60,36	70,45	6.085
	Lazio	73.155	74,10	78,36	87,32	90,72	91.716
	Abruzzo	13.590	32,66	41,24	62,92	72,94	6.551
	Molise	2.410	33,67	41,59	63,52	73,40	1.160
	Campania	36.036	49,86	55,74	71,70	79,17	20.811
	Puglia	30.375	38,52	44,89	62,54	71,51	11.981
	Basilicata	4.294	48,38	54,67	70,42	78,00	2.286
	Calabria	11.375	37,32	42,99	60,73	70,02	4.116
	Sicilia	32.472	38,48	44,34	62,88	72,02	11.897
	Sardegna	14.646	35,02	42,13	62,33	71,84	6.165

€

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30450

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali

Settembre 1999		Totale	da 150 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	da 1 a 5 mld	da 5 a 10 mld	da 10 a 50 mld	oltre 50 mld
a. ITALIA									
Numero medio di banche per affidato		1,74	1,01	1,23	1,85	3,14	5,39	7,67	12,78
% del fido globale accordato dalla prima banca		49	99	89	73	59	49	42	37
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE									
Numero medio di banche per affidato		1,79	1,00	1,22	1,84	3,15	5,45	7,69	12,54
% del fido globale accordato dalla prima banca		46	99	90	73	58	48	41	37
c. ITALIA NORD-ORIENTALE									
Numero medio di banche per affidato		1,80	1,01	1,23	1,84	3,13	5,48	8,22	14,46
% del fido globale accordato dalla prima banca		49	99	89	73	59	48	39	31
d. ITALIA CENTRALE									
Numero medio di banche per affidato		1,70	1,01	1,24	1,90	3,24	5,48	7,38	12,32
% del fido globale accordato dalla prima banca		47	99	89	72	59	51	47	35
e. ITALIA MERIDIONALE									
Numero medio di banche per affidato		1,65	1,01	1,24	1,87	3,12	5,10	6,93	10,09
% del fido globale accordato dalla prima banca		62	99	89	73	59	50	46	62
f. ITALIA INSULARE									
Numero medio di banche per affidato		1,47	1,00	1,23	1,80	2,64	4,19	5,34	7,98
% del fido globale accordato dalla prima banca		68	99	89	75	68	61	58	59

Note:

Lire: da 150 a 250 milioni
da 250 a 500 milioni
da 500 milioni a 1 miliardo
da 1 a 5 miliardi
da 5 a 10 miliardi
da 10 a 50 miliardi
oltre 50 miliardi

Euro: da 77.469 a 129.114
da 129.114 a 258.228
da 258.228 a 516.457
da 516.457 a 2.582.284
da 2.582.284 a 5.164.569
da 5.164.569 a 25.822.845
oltre 25.822.845

TDC30040

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

	1998 III trim	1998 IV trim	1999 I trim	1999 II trim	1999 III trim
a. FINANZIAMENTI PER CASSA A BREVE TERMINE	7,34	6,70	5,96	5,43	5,08
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	7,60	6,90	6,02	5,49	5,12
<i>di cui:</i> operazioni autoliquidanti	6,86	6,35	5,60	4,98	4,54
operazioni a scadenza	6,06	5,51	4,50	4,08	3,69
operazioni a revoca	8,95	8,11	7,30	6,87	6,69
Finanziamenti in valute non dell'area euro	4,77	4,50	4,67	4,35	4,19
b. FINANZIAMENTI PER CASSA A MEDIO E LUNGO TERMINE	7,51	7,31	6,26	5,96	5,19
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	7,64	7,38	6,27	5,98	5,18
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	6,15	5,76	4,73	4,59	3,98
operazioni già in essere	7,71	7,43	6,33	6,01	5,50
Finanziamenti in valute non dell'area euro	5,69	5,24	5,85	4,89	5,79
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	5,26	4,80	4,30	3,77	3,92
operazioni già in essere	5,70	5,26	5,90	4,93	5,94

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione

TDC30045

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Settembre 1999		Totale	Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	di cui:			Finanziamenti in valute non dell'area euro
			operazioni autoliquidanti	operazioni a scadenza	operazioni a revoca		
a.	TOTALE	5,08	5,12	4,54	3,69	6,69	4,19
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,51	4,53	4,08	3,34	6,08	4,26
	Piemonte	4,91	4,95	4,62	3,63	6,08	4,40
	Valle d'Aosta	6,68	6,75	5,62	3,89	7,59	4,38
	Liguria	5,74	5,82	5,53	4,32	7,25	4,59
	Lombardia	4,34	4,34	3,92	3,22	5,98	4,18
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,12	5,20	4,48	4,16	6,44	4,04
	Trentino-Alto Adige	5,35	5,53	5,03	4,42	6,21	2,73
	Veneto	5,48	5,58	4,58	4,60	7,37	3,85
	Friuli-Venezia Giulia	5,58	5,65	4,65	3,98	7,50	4,73
	Emilia-Romagna	4,68	4,71	4,26	3,73	5,58	4,23
d.	ITALIA CENTRALE	5,74	5,80	5,45	3,88	7,60	4,34
	Marche	5,19	5,26	4,14	3,94	7,13	4,15
	Toscana	5,50	5,56	4,97	3,85	7,60	4,53
	Umbria	6,68	6,83	5,54	4,83	8,73	4,33
	Lazio	5,93	5,97	6,71	3,87	7,63	4,13
e.	ITALIA MERIDIONALE	7,15	7,26	6,02	5,56	8,39	3,86
	Campania	7,07	7,15	5,98	5,15	8,27	4,85
	Abruzzo	6,36	6,43	5,47	4,18	8,08	3,87
	Molise	8,18	8,25	7,02	4,91	9,89	5,51
	Puglia	7,01	7,20	5,85	6,50	8,08	2,78
	Basilicata	7,57	7,58	5,76	6,47	8,91	::
	Calabria	8,29	8,47	7,25	6,07	9,39	1,97
f.	ITALIA INSULARE	6,80	6,92	6,54	5,41	7,34	4,23
	Sicilia	6,60	6,69	6,44	5,42	6,94	4,73
	Sardegna	7,22	7,41	6,77	5,39	8,33	3,13

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDC30070		Campione di banche		
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali				
Settembre 1999		Totale	Operazioni accese nel trimestre di riferimento	Operazioni pregresse
a.	TOTALE	5,18	3,98	5,50
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,00	3,98	5,05
	Piemonte	5,19	4,00	5,24
	Valle d'Aosta	6,43	4,91	6,45
	Liguria	4,98	4,42	5,00
	Lombardia	4,90	3,93	4,95
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4,89	4,11	4,92
	Trentino-Alto Adige	4,83	4,48	4,85
	Veneto	5,16	4,29	5,20
	Friuli-Venezia Giulia	4,81	4,03	4,86
	Emilia-Romagna	4,58	3,89	4,62
d.	ITALIA CENTRALE	5,40	4,35	5,45
	Marche	4,87	4,35	4,92
	Toscana	4,82	4,57	4,83
	Umbria	5,18	4,81	5,22
	Lazio	5,69	4,27	5,76
e.	ITALIA MERIDIONALE	5,39	3,96	7,53
	Campania	4,21	3,95	6,27
	Abruzzo	5,48	4,92	5,50
	Molise	5,87	4,62	5,89
	Puglia	8,01	4,76	8,02
	Basilicata	6,65	5,18	6,72
	Calabria	5,97	5,71	5,99
f.	ITALIA INSULARE	5,85	4,96	5,89
	Sicilia	6,08	4,70	6,14
	Sardegna	5,55	5,24	5,57

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

Distribuzione per comparti di attività economica e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)

TDC30075

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Settembre 1999

	Totale			Sportelli insediati nel centro-nord			Sportelli insediati nel mezzogiorno		
	operazioni:			operazioni:			operazioni:		
	a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine	
	consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento	
a. TOTALE	5,12	5,18	3,98	4,94	5,07	4,12	7,16	5,42	3,96
Amministrazioni pubbliche	4,61	7,57	::	3,86	5,92	::	6,12	8,58
Società finanziarie	3,16	3,95	3,93	3,15	3,92	3,26	3,84	3,95	::
Società non finanziarie	5,45	5,06	4,25	5,28	4,98	4,19	7,20	6,00	5,10
di cui: industria	4,80	4,90	4,10	4,67	4,86	4,08	6,94	5,89	4,99
edilizia	7,02	5,37	4,62	6,79	5,23	4,47	8,47	6,02	5,17
servizi	5,88	5,09	4,28	5,73	5,02	4,23	6,96	6,00	5,04
Famiglie produttrici	8,11	5,84	4,60	7,83	5,67	4,51	9,24	6,82	5,42
Famiglie consumatrici e altri	7,08	5,12	4,42	7,02	5,12	4,37	7,53	5,11	4,88

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Settembre 1999

Prime rate (PR) = 5,75

	Totale	fino a PR	da PR a PR+2	da PR+2 a PR+4	da PR+4 a PR+6	da PR+6 a PR+8	oltre PR+8
a. TOTALE							
Numero rapporti	682.866	74.845	166.254	137.953	100.181	68.378	135.255
Percentuale di composizione	100,00	10,96	24,35	20,20	14,67	10,01	19,81
Utilizzato	141.856	59.985	37.903	19.369	11.181	6.241	7.177
Percentuale di composizione	100,00	42,29	26,72	13,65	7,88	4,40	5,06
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
Numero rapporti	275.460	28.882	72.757	58.301	42.325	27.644	45.551
Percentuale di composizione	100,00	10,49	26,41	21,16	15,37	10,04	16,54
Utilizzato	70.458	36.556	17.790	7.543	4.443	2.136	1.990
Percentuale di composizione	100,00	51,88	25,25	10,71	6,31	3,03	2,82
c. ITALIA NORD-ORIENTALE							
Numero rapporti	183.561	29.770	48.593	32.945	22.851	15.741	33.661
Percentuale di composizione	100,00	16,22	26,47	17,95	12,45	8,58	18,34
Utilizzato	25.694	9.244	7.768	3.833	2.129	1.237	1.483
Percentuale di composizione	100,00	35,98	30,23	14,92	8,29	4,82	5,77
d. ITALIA CENTRALE							
Numero rapporti	130.259	11.212	26.264	26.500	19.900	14.112	32.271
Percentuale di composizione	100,00	8,61	20,16	20,34	15,28	10,83	24,77
Utilizzato	27.466	8.664	7.945	4.669	2.630	1.595	1.962
Percentuale di composizione	100,00	31,55	28,93	17,00	9,58	5,81	7,14
e. ITALIA MERIDIONALE							
Numero rapporti	61.702	3.335	11.025	12.355	10.248	7.642	17.097
Percentuale di composizione	100,00	5,41	17,87	20,02	16,61	12,39	27,71
Utilizzato	11.546	3.088	2.804	2.069	1.315	916	1.353
Percentuale di composizione	100,00	26,75	24,29	17,92	11,39	7,93	11,72
f. ITALIA INSULARE							
Numero rapporti	31.884	1.646	7.615	7.852	4.857	3.239	6.675
Percentuale di composizione	100,00	5,16	23,88	24,63	15,23	10,16	20,94
Utilizzato	6.692	2.432	1.595	1.256	663	356	389
Percentuale di composizione	100,00	36,34	23,84	18,77	9,90	5,33	5,82

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Settembre 1999

Prime rate (PR) = 5,75

	Totale	fino a PR	da PR a PR+2	da PR+2 a PR+4	da PR+4 a PR+6	da PR+6 a PR+8	oltre PR+8
a. TOTALE							
Numero rapporti	682.866	74.845	166.254	137.953	100.181	68.378	135.255
Percentuale di composizione	100,00	10,96	24,35	20,20	14,67	10,01	19,81
Utilizzato	73.262	30.980	19.575	10.003	5.774	3.223	3.707
Percentuale di composizione	100,00	42,29	26,72	13,65	7,88	4,40	5,06
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
Numero rapporti	275.460	28.882	72.757	58.301	42.325	27.644	45.551
Percentuale di composizione	100,00	10,49	26,41	21,16	15,37	10,04	16,54
Utilizzato	36.388	18.880	9.188	3.895	2.295	1.103	1.028
Percentuale di composizione	100,00	51,88	25,25	10,71	6,31	3,03	2,82
c. ITALIA NORD-ORIENTALE							
Numero rapporti	183.561	29.770	48.593	32.945	22.851	15.741	33.661
Percentuale di composizione	100,00	16,22	26,47	17,95	12,45	8,58	18,34
Utilizzato	13.270	4.774	4.012	1.980	1.100	639	766
Percentuale di composizione	100,00	35,98	30,23	14,92	8,29	4,82	5,77
d. ITALIA CENTRALE							
Numero rapporti	130.259	11.212	26.264	26.500	19.900	14.112	32.271
Percentuale di composizione	100,00	8,61	20,16	20,34	15,28	10,83	24,77
Utilizzato	14.185	4.475	4.103	2.411	1.358	824	1.013
Percentuale di composizione	100,00	31,55	28,93	17,00	9,58	5,81	7,14
e. ITALIA MERIDIONALE							
Numero rapporti	61.702	3.335	11.025	12.355	10.248	7.642	17.097
Percentuale di composizione	100,00	5,41	17,87	20,02	16,61	12,39	27,71
Utilizzato	5.963	1.595	1.448	1.068	679	473	699
Percentuale di composizione	100,00	26,75	24,29	17,92	11,39	7,93	11,72
f. ITALIA INSULARE							
Numero rapporti	31.884	1.646	7.615	7.852	4.857	3.239	6.675
Percentuale di composizione	100,00	5,16	23,88	24,63	15,23	10,16	20,94
Utilizzato	3.456	1.256	824	649	342	184	201
Percentuale di composizione	100,00	36,34	23,84	18,77	9,90	5,33	5,82

Note:

TDC20008

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.
a. TOTALE	3,25	2,55	2,03	1,69	1,65
Depositi liberi	2,33	1,66	1,30	1,02	1,02
Conti correnti liberi	2,64	1,95	1,53	1,24	1,22
Depositi vincolati	4,70	4,28	3,53	3,27	3,16
<i>di cui:</i> buoni fruttiferi e certificati di deposito	5,00	4,71	4,10	3,83	3,70
Altre categorie di deposito	4,31	3,56	4,30	4,32	4,23

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito

TDC20012		Campione di banche					
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali							
Settembre 1999		Totale	Depositi liberi	Conti correnti liberi	Depositi vincolati	di cui:	Altre categorie di deposito
					buoni fruttiferi e certificati di deposito		
a.	TOTALE	1,65	1,02	1,22	3,16	3,70	4,23
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	1,62	0,92	1,17	2,99	3,70	4,29
	Piemonte	1,53	0,90	1,05	2,95	3,52	2,33
	Valle d'Aosta	1,64	0,72	1,37	2,96	3,34	-
	Liguria	1,51	0,74	1,05	3,12	3,44	3,76
	Lombardia	1,67	1,04	1,22	3,00	3,88	4,33
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	1,55	1,11	1,12	3,04	3,42	2,08
	Trentino-Alto Adige	1,51	0,99	1,15	2,81	3,32	2,25
	Veneto	1,60	1,13	1,13	3,06	3,52	1,85
	Friuli-Venezia Giulia	1,63	1,19	1,42	2,84	3,13	2,21
	Emilia-Romagna	1,47	1,07	1,03	3,06	3,36	3,71
d.	ITALIA CENTRALE	1,77	1,17	1,42	3,24	4,04	2,61
	Marche	1,65	1,27	1,21	3,19	3,32	==
	Toscana	1,96	1,11	1,41	3,20	4,00	2,53
	Umbria	2,02	1,21	1,33	3,93	4,26	==
	Lazio	1,65	1,16	1,45	3,26	4,47	2,61
e.	ITALIA MERIDIONALE	1,63	0,89	1,07	3,44	3,61	3,11
	Campania	1,59	0,91	1,05	3,66	3,87	3,31
	Abruzzo	1,62	0,98	1,22	3,88	4,30	3,25
	Molise	1,50	0,96	0,97	3,25	3,41	==
	Puglia	1,66	0,86	1,06	3,05	3,18	==
	Basilicata	1,81	1,00	1,27	3,50	3,64	==
	Calabria	1,74	0,84	1,11	3,61	3,73	==
f.	ITALIA INSULARE	1,76	0,99	1,26	3,51	3,77	==
	Sicilia	1,85	1,02	1,22	3,64	3,96	==
	Sardegna	1,59	0,88	1,31	3,11	3,23	==

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi

TDC20640

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

Settembre 1999		Totale	fino a 50 mln	da 50 a 100 mln	da 100 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	oltre 1 mld
a.	TOTALE	1,65	1,22	1,45	1,61	1,63	1,75	2,11
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	1,62	1,09	1,29	1,46	1,53	1,62	2,13
	Piemonte	1,53	1,12	1,34	1,50	1,61	1,71	1,98
	Valle d'Aosta	1,64	0,97	1,07	1,28	1,58	2,06	2,38
	Liguria	1,51	1,09	1,31	1,53	1,62	1,75	2,20
	Lombardia	1,67	1,07	1,27	1,44	1,48	1,57	2,16
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	1,55	1,16	1,43	1,60	1,63	1,74	1,94
	Trentino-Alto Adige	1,51	0,96	1,17	1,51	1,56	1,73	2,27
	Veneto	1,60	1,23	1,50	1,65	1,64	1,76	2,01
	Friuli-Venezia Giulia	1,63	1,27	1,45	1,58	1,59	1,72	2,20
	Emilia-Romagna	1,47	1,06	1,37	1,56	1,63	1,73	1,78
d.	ITALIA CENTRALE	1,77	1,35	1,58	1,72	1,72	1,83	2,15
	Marche	1,65	1,36	1,64	1,76	1,71	1,86	2,06
	Toscana	1,96	1,65	1,95	2,03	2,01	2,08	2,16
	Umbria	2,02	1,77	2,11	2,16	2,05	2,21	2,05
	Lazio	1,65	1,04	1,23	1,41	1,47	1,62	2,15
e.	ITALIA MERIDIONALE	1,63	1,31	1,54	1,74	1,73	1,97	1,94
	Campania	1,59	1,26	1,46	1,66	1,67	2,00	1,93
	Abruzzo	1,62	1,25	1,54	1,71	1,66	1,51	1,98
	Molise	1,50	1,26	1,49	1,75	1,66	1,97	1,33
	Puglia	1,66	1,36	1,61	1,80	1,78	1,94	1,95
	Basilicata	1,81	1,50	1,70	1,89	1,69	2,23	2,45
	Calabria	1,74	1,38	1,68	1,96	1,94	2,02	1,96
f.	ITALIA INSULARE	1,76	1,46	1,60	1,69	1,64	1,84	2,53
	Sicilia	1,85	1,52	1,67	1,75	1,73	1,95	2,82
	Sardegna	1,59	1,32	1,44	1,57	1,46	1,63	2,10

Note:

Lire: fino a 50 milioni
da 50 a 100 milioni
da 100 a 250 milioni
da 250 a 500 milioni
da 500 milioni a 1 miliardo
oltre 1 miliardo

Euro: fino a 25.823
da 25.823 a 51.646
da 51.646 a 129.114
da 129.114 a 258.228
da 258.228 a 516.457
oltre 516.457

Appendice metodologica

Appendice metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico e il relativo Quadro di sintesi contengono informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse da quelle dell'area dell'euro sono contabilizzati in euro o in lire al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro o in lire degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su CD-rom.

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);

- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro).

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.1997, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, crediti acquisiti per operazioni di factoring, crediti passati a perdita) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa ecc.).

I finanziamenti per cassa comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con esclusione delle sofferenze.

2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

Ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario partecipano alla rilevazione trimestrale sui tassi d'interesse due gruppi di banche, composti da circa 70 unità per i tassi attivi e da circa 60 per i tassi passivi. Entrambi i gruppi comprendono le principali istituzioni creditizie a livello nazionale.

Le informazioni sui tassi attivi riguardano i tassi applicati alla clientela ordinaria residente segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento, purché i relativi finanziamenti per cassa e le garanzie rilasciate alla clientela superino il limite di censimento stabilito (cfr. 2.2).

Per ciascun nominativo e con riferimento alle categorie di censimento previste devono essere segnalati i numeri computistici d'interesse e l'ammontare delle competenze riscosse o addebitate a titolo di interessi, commissioni e diritti. Sulla base dei dati rilevati vengono calcolati i tassi di interesse come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{Competenze} \cdot 36,5) / \text{Numeri computistici}$$

Questa media ponderata è utilizzata per la pubblicazione nel Bollettino dei dati sui tassi, salve le eccezioni indicate nelle note alle tavole interessate.

I tassi passivi si riferiscono alle operazioni di deposito in euro e altre valute dell'area euro (di pertinenza di clientela ordinaria residente, al pari dei tassi attivi) di importo pari o superiore a 20 milioni (10.329 euro).

Tali tassi sono calcolati ponderando il tasso presunto, al lordo della ritenuta fiscale, con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, del conto cui questo si riferisce. Essi costituiscono quindi un indicatore del tasso nominale in vigore alla fine del periodo di rilevazione.

Poiché, secondo la vigente prassi bancaria, la liquidazione delle competenze avviene per gran parte dei conti a fine anno, soltanto per il quarto trimestre di ciascun anno vengono calcolati, sulla base dei numeri computistici e delle competenze, anche i tassi medi effettivi ponderati.

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;

- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;

- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;

- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni “pronti contro termine” con obbligo di rivendita termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio “titoli” i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;

- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al “campione di aziende” utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su CD-ROM). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai “dati non ripartibili”) ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti nel Cd-rom.

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del “Bollettino Statistico”, si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i “rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi” sono stati ridenominati come “rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea”.

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie

di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul

quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnalatiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione alla sottoposizione a procedura concorsuale dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Glossario

Glossario dei componenti del fascicolo

ACCORDATO OPERATIVO	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
AFFIDATI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall' 1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC).
CONTI CORRENTI LIBERI	conti correnti passivi ordinari (conti di deposito posti in essere con rilascio di libretti, sui quali i prelevamenti vengono di regola effettuati con assegni), conti correnti con assegni a copertura garantita e conti correnti con enti ammassatori, in lire con clientela ordinaria residente.
CREDITI DI FIRMA RILASCIATI	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
DEPOSITI	raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.
DEPOSITI LIBERI	depositi a risparmio liberi, in lire, della clientela ordinaria residente.
DEPOSITI VINCOLATI	depositi a risparmio vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito e pronti contro termine passivi, in lire.
DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.
FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	impieghi totali (esclusi interessi, pronti contro termine, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà, crediti per cassa all'esportazione) con durata originaria superiore ai 18 mesi.
FINANZIAMENTI PER CASSA	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine".

GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA	garanzie (avalli, fideiussioni, aperture di credito documentario, etc.), prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura commerciale e/o finanziaria poste in essere dal cliente.
IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato comprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
MARGINE DISPONIBILE	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
OPERAZIONI A REVOCA	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
OPERAZIONI A SCADENZA	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI MOBILIARI INDIVIDUALI)	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
PATRIMONIO NETTO (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)	differenza tra l'ammontare del portafoglio, della liquidità, delle altre attività gestite da un O.i.c.r. e il valore di eventuali indebitamenti, altre passività e oneri a carico dello stesso.
RACCOLTA INDIRETTA: TOTALE (VALORE NOMINALE)	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari.
RESIDENTI	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.

SCONFINAMENTO

differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.

**SETTORI E COMPARTI DI
ATTIVITA' ECONOMICA
DELLA CLIENTELA**

raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).

SOFFERENZE

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

TASSI PASSIVI NOMINALI

tassi di interesse passivi calcolati ponderando i tassi presunti (corrispondenti ai tassi concordati, al lordo della ritenuta fiscale, con i clienti) con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, dei depositi cui gli stessi si riferiscono.

TITOLI

valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.

UTILIZZATO

ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.